

FINALE

Inchiesta sulla mega discarica Oggi partono gli interrogatori

FINALE. Iniziano oggi a Modena gli interrogatori della Procura della Repubblica agli indagati sull'affare discarica. Si tratta dell'atto conclusivo dell'inchiesta - che è ancora alla fase indagini preliminari - che vedeva indagati tra gli altri l'ex sindaco Ferioli, l'ex assessore D'Aiello, il referente di Feronia, Superbi, un dirigente di Feronia e uno del Comune. I reati contestati sono gravi, e il quadro disvelato da una lunga indagine dei carabinieri e dei forestali racconta di favori e pressioni sottobanco per orien-

tare l'azione amministrativa a consentire la nuova riapertura della discarica, con trucchi amministrativi che la rendessero più facile, senza problemi.

Come noto, a Finale nel progetto Feronia3 si concentreranno un milione e 500mila tonnellate di rifiuti speciali industriali non pericolosi, oltre ad una quota di rifiuti urbani.

Dopo la concitata assemblea di sabato a Massa, condotta dall'Osservatorio Civico "Ora Tocca a Noi", che ha depositato nei giorni scorsi in Procura un nuovo esposto penale (incentrato sull'inquinamento delle falde, sulla sua correlazione con la discarica ora sospesa e sulle mancate bonifiche obbligatorie per legge, con conseguenti reati omissivi), è in programma una manifestazione. Convocata per giovedì mattina a Modena, presso la sede di Arpa, dove si pun-

ta ad ottenere il via libera al progetto di Feronia, cioè di Hera (socio di maggioranza di Feronia).

Il pullman organizzato da Sinistra Civica partirà da Finale alle 8, per essere a Modena in tempo. Il consigliere Stefano Lugli ha già informato la Que-

Intanto si organizza il presidio di giovedì per fermare l'ok al contestato progetto

stura che si terrà un piccolo presidio, mentre ieri in Regione il consigliere regionale Giulia Gibertoni (5 Stelle) ha chiesto che venga resa pubblica la conferenza dei Servizi che prenderà la decisione. E dove il Comune di Finale, che sarà rappresentato dal sindaco Pa-

lazzi, dagli assessori Ferrarini e Borgatti e dai tecnici Alberti e Neri, ancora una volta proverà ad opporsi. Ieri il Comune ha interagito con Confagricoltura e contattato Coldiretti, per chiedere un pronunciamento contrario, dal momento che l'inquinamento delle falde con materiali pericolosi potrebbe comportare gravi danni alle colture.

Intanto l'assessore comunale Gianluca Borgatti ha spiegato di essersi recato a Bologna con il presidente del consiglio Maurizio Boetti, ricevuti dall'assessore regionale all'ambiente Paola Gazzolo. «Ci ha chiaramente detto che la Regione resta favorevole al progetto. Le ho risposto che tappezeremo Finale di manifesti con il suo volto, spiegando chi vuole la discarica e i suoi danni», ha tuonato Borgatti. —

Alberto Setti



Un momento dell'assemblea pubblica di sabato a Massa

